



Per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie e i dipendenti delle parti istitutive.

I. Andamento dei comparti di ARCO al 31/03/2017

I valori delle quote dei comparti del Fondo alla data di avvio e al 31/03/2017 sono i seguenti:

COMPARTO	data di avvio del comparto	valore in euro alla data di avvio	valore in euro al 31/03/17
Garantito	01/08/2007	10,00	12,410
Bilanciato Prudente	01/01/2001	10,00	19,636
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	10,00	14,802

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

I rendimenti netti dei comparti del Fondo dalla data del loro avvio al 31/03/2017 e per i tre mesi del 2017 sono stati i seguenti:

COMPARTO	data di avvio del comparto	componente media in titoli azionari del comparto	rendimento netto dalla data di avvio al 31/03/17	rendimento netto dal 01/01/17 al 31/03/17	Benchmark netto dal 01/01/17 al 31/03/17	Differenza rispetto al benchmark
Garantito	01/08/2007	5%	24,10%	0,17%	-0,01%	+0,18%
Bilanciato Prudente	01/01/2001	30%	96,36%	1,03%	1,15%	-0,12%
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	50%	48,02%	1,71%	2,03%	-0,32%

I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Da inizio anno, quindi, tutti i comparti del Fondo hanno avuto rendimenti complessivi positivi dovuti principalmente alla rivalutazione positiva dei mercati azionari; i titoli obbligazionari, invece, hanno avuto un andamento negativo dovuto al generale aumento dei tassi di interesse per tutte le scadenze.



2. Andamento dei mercati finanziari

Nell'ultimo **World Economic Outlook** del 18 aprile, il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al rialzo la crescita mondiale al +3,5% per il 2017 e ha lasciato invariata al +3,6% quella per il 2018. Ciò è dovuto ai miglioramenti stimati in termini di scambi commerciali e nella produzione manifatturiera in Europa e in Asia, soprattutto Cina e Giappone.

Per gli **Stati Uniti** è prevista una crescita del +2,3% quest'anno e del +2,5% nel prossimo. Dalle proiezioni per l'**Eurozona**, invece, si attende rispettivamente un +1,7% nel 2017 e un +1,6% nel 2018. Secondo gli esperti la ripresa nell'Area Euro procede nella giusta direzione, ma vi sono incertezze legate alle prossime elezioni politiche in alcuni paesi e alla Brexit. La BCE dovrebbe proseguire con l'attuale politica accomodante e nel caso l'inflazione non si porti ai livelli desiderati, potrebbe essere necessario un ulteriore allentamento.

Per l'**Italia** si stima, sia per il 2017 sia per il 2018, una crescita dello 0,8%, una tra le più basse nell'Eurozona. Il deficit si attesterà quest'anno al 2,4% e all'1,4% nel prossimo (stime superiori rispetto a quelle contenute nel Def), mentre il rapporto debito/PIL è visto rispettivamente al 132,8% e al 131,6%, in miglioramento rispetto alle stime dell'ottobre scorso. L'inflazione è prevista in aumento dell'1,3%, sia nel 2017, sia nel 2018.

A livello globale i maggiori rischi riguardano l'attuazione di politiche protezionistiche, diminuzione eccessiva delle regolamentazioni finanziarie, incremento maggiore delle attese dei tassi negli Usa, tensioni geopolitiche e terrorismo.

FED

La **Federal Reserve**, durante la riunione di metà marzo, ha alzato i tassi di interesse portandoli nel range 0,75-1%, confermando che l'attuale politica è accomodante e che gli ulteriori aumenti saranno fatti gradualmente, monitorando sempre attentamente gli sviluppi inflazionistici. Le stime attuali parlano di altri due rialzi nel corso del 2017. L'economia americana crescerà a un ritmo moderato, l'inflazione è prevista stabile attorno al 2% e il mercato del lavoro in miglioramento. Le previsioni per i tassi a breve alla fine del 2018 salgono al 2-2,25% e per la fine del 2019 al 3%.

Elezioni Olanda

L'Olanda è stato il **primo Paese europeo che è andato al voto in questo 2017**, anno in cui sono in programma le elezioni politiche anche in Francia e in Germania. La vittoria è andata al partito di centrodestra del premier uscente Rutte (partito del Vvd) che ha conquistato 33 dei 150 seggi. Il partito euroscettico di Wilders si è fermato a 20 seggi mentre i cristiano democratici del Cda e i liberali progressisti del D66 hanno ottenuto entrambi 19 seggi. Da segnalare la forte affluenza alle urne, superiore all'80%. Ora l'attenzione sarà rivolta alla coalizione che si formerà in modo da avere una maggioranza solida al Parlamento.



Elezioni Francia

Il **23 aprile** si è svolto in Francia il primo turno delle elezioni presidenziali. Il prossimo 7 maggio, al secondo turno, la sfida sarà tra Macron, candidato progressista di “En Marche!”, e Le Pen, la leader di estrema destra del “Front National”. Tra questi candidati i sondaggi danno in vantaggio Macron che potrebbe avere l'appoggio dell'elettorato moderato e di quello più a sinistra.

BREXIT

Il 29 marzo con la consegna al presidente del Consiglio Europeo, Donald Tusk, della lettera di notifica dell'articolo 50 del Trattato di Lisbona firmata dal Primo Ministro britannico Theresa May, è stato ufficialmente avviato l'iter di divorzio della Gran Bretagna dall'Unione Europea.

La stessa Theresa May ha tenuto un discorso in cui ha affermato che la Gran Bretagna si appresta ad uscire dall'Unione secondo la volontà del suo popolo, indicando anche la Brexit come un'opportunità per il Regno di essere più forte e invitando tutti ad essere più uniti in modo che si raggiunga un accordo migliore. Ora, infatti, la Gran Bretagna avrà due anni di tempo per negoziare nuovi accordi.

Sempre a fine marzo il parlamento scozzese ha votato a favore di un nuovo referendum bis, per chiedere l'indipendenza della Scozia, in modo da evitare le conseguenze della Brexit.

Il 18 aprile la premier May ha annunciato a sorpresa che chiederà il voto anticipato, con tre anni di anticipo rispetto alla naturale scadenza della legislatura, fissando come data il prossimo 8 giugno. Il giorno seguente il Parlamento ha approvato la sua proposta. L'obiettivo è quello di ottenere un mandato forte, che dia certezza e stabilità in vista delle trattative con l'Unione Europea.

Mercati

Nel primo trimestre del 2017 i mercati azionari si sono comportati prevalentemente in maniera positiva.

L'indice MSCI World in dollari ha registrato un rialzo del 5,85%.

Lo **S&P500** ha guadagnato il 5,53%, il **Dax** di Francoforte il 7,25%, il **FTSE 100** di Londra il 2,52%, il **CAC 40** di Parigi il 5,35%, il nostro **FTSE MIB** il 6,54% e l'**IBEX 35** di Madrid l'11,88%.

In controtendenza il **Nikkei** che ha chiuso il trimestre con un ribasso dell'1,07%.



3. Rinnovo CCNL Legno Industria

A seguito dell'esito positivo delle assemblee di consultazione dei lavoratori, il 14/03/2017 è stata confermata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL per gli addetti dei settori Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi Forestali industria (FederlegnoArredo), sottoscritta il 13/12/2016.

Pertanto, **a decorrere dal 1° gennaio 2017**, le aliquote contributive relative alla contribuzione al Fondo ARCO a carico dell'Azienda sono fissate nella misura dell'1,90% (rispetto all'1,80% precedente), ferma restando la contribuzione a carico del Lavoratore nella misura dell'1,30%.

A decorrere dal 01/01/2017, quindi, la contribuzione è articolata nel seguente modo:

CONTRATTO LEGNO, SUGHERO, MOBILE, ARREDAMENTO E BOSCHIVI FORESTALI - INDUSTRIA E PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA						
	Lavoratori con prima occupazione antecedente al 29-04-1993			Lavoratori con prima occupazione successiva al 28-04-1993		
	azienda	lavoratore	TFR	azienda	lavoratore	TFR
Contribuzione minima prevista dal CCNL	1,90 % ¹	1,30 % ¹	30 % ⁴	1,90 %	1,30 % ¹	100 % ³
Contribuzione volontaria aggiuntiva	% libera ²			% libera ²		

¹ retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR - ² retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR - ³ sul maturato mensile
⁴ sul maturato mensile; **N.B. il lavoratore può scegliere di versare anche il 100%.**

Il rinnovo prevede altresì che le aliquote a carico dell'Azienda verranno fissate nella misura:

- del 2,00% a decorrere dal 1° gennaio 2018;
- del 2,10% a decorrere dal 1° gennaio 2019.





4. Approvato il Bilancio Consuntivo 2016 e il Bilancio Preventivo 2017

L'**Assemblea dei Delegati** che si è svolta il 27/04/2017, ha approvato all'unanimità il Bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

Sul sito web del fondo www.fondoarco.it, nella sezione "Bilanci" sono disponibili i seguenti documenti:

1. Relazione sulla gestione;
2. Conto Economico, Stato Patrimoniale, Nota Integrativa;
3. Relazione del Collegio dei Sindaci;
4. Relazione della Società di Revisione Legale dei Conti.

Nella stessa riunione, inoltre, l'Assemblea ha approvato all'unanimità il Bilancio Preventivo 2017, che prevede le seguenti quote associative per il 2017:

- A** per gli **Associati attivi che effettuano versamenti** nel corso dell'anno sarà pari allo 0,13% della retribuzione utile ai fini del calcolo della contribuzione (invariata rispetto al 2016); viene stabilito un limite massimo di importo annuo della quota associativa pari a 100,00 euro;
- B** per gli **Associati che non contribuiscono**: 12 euro (invariata rispetto al 2016);
- C** per i **lavoratori che aderiranno tacitamente** al Fondo non sarà prelevata la quota di iscrizione, ma la quota associativa sarà pari a quella versata dai lavoratori che hanno aderito/aderiranno esplicitamente al Fondo (invariata rispetto al 2016).

ARCO è il Fondo Pensione negoziale per i settori che applicano i CCNL sottoscritti tra le organizzazioni sindacali Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil e le associazioni imprenditoriali Federlegno-Arredo, Unital, Confimi Legno, Andil, Assobeton, Assomarmi, Confindustria Marmomacchine, Anepla, Api Verona, Aniem/Anier Confimi. Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione con il n°106.

ARCO - Fondo Nazionale Pensione Complementare

Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano (MI)
tel. 02 86996939 (lun - giov: 09:30/13:00 - 14:30/17:30, ven: 09:30/13:00)
fax 02 36758014 - info@fondoarco.it

www.fondoarco.it

